



Le avventure di una foglia

C'era una volta una foglia che viveva sulla cima di un vecchio e altissimo tiglio di montagna, dal quale ammirava un panorama senza limiti.

In autunno un vento freddo e forte la staccò dall'albero e con il vento cominciò a volare, felice di quest'avventura che stava per iniziare, felice per la libertà acquisita.

Il volo però fu breve, perché la foglia cadde tra le rocce.

Arrivò l'inverno e iniziò a scendere la neve che ricoprì la povera foglia, ormai convinta che quella fosse la fine del suo viaggio.

Passò l'inverno e il sole cominciò a sciogliere la neve. La foglia si svegliò d'improvviso dal lungo sonno in cui era caduta, sbalanzolata nell'acqua formata dalla neve sciolta che scendeva dalla montagna.

Dopo un gran salto si trovò in un fiume in piena e correva tra pareti di rocce.

La foglia sentiva che quell'acqua che l'avvolgeva era, in qualche modo, la stessa sostanza che l'aveva nutrita nel suo albero.

Foglia ed acqua scendevano dai monti, ora con un moto tranquillo all'ombra dei boschi, ora con moto allegro e saltellante tra pietre e sassi.

La foglia si godeva questo grandioso viaggio, osservando le nuvole nel cielo, gli uccelli e gli animali che si rispecchiavano nell'acqua e si dissetavano. A un certo punto si ritrovò in un'acqua dolce e calma: era un lago. Qui percorse tutte le sponde, tra la melma e le trote che saltellavano. All'improvviso una forza strepitosa la trascinò verso il fondo e si ritrovò incanalata in un tubo di una diga, da quale venne scaraventata con molta forza verso un vortice d'acqua e vento: era adesso tra le pale di un mulino ad acqua! La foglia era felice di stare su questa specie di giostra ma, ad un tratto cominciò a girarle la testa, così decise di scendere e riprese la corrente del fiume.

Ormai era quasi estate e la foglia pensò di prendere la diramazione verso il mare.

Passò attraverso fitte vegetazioni, sotto vecchi ponti di legno, ammirando la natura in tutte le sue sfaccettature, fino ad arrivare in un'immensa distesa d'acqua; finalmente era giunta al mare.

Ormai la foglia era diventata vecchia ed aveva concluso il suo viaggio, ma non era affatto triste, anzi, era molto soddisfatta della sua fantastica avventura e di tutto ciò che aveva conosciuto.

Poi, in fondo, si trovava nel mare e chissà quante cose potevano ancora succedere...